Spettacoli Cultura

Ritrovate in Cina 19 antiche città

PECHINO — Diciannove insediamenti urbani risalenti a duemila anni fa sono stati scoperti dagli archeologi cinesi in quella che veniva considerata una palude disabitata nella provincia di Heilongjiang lo riferisce l'agenzia Xinhua La zona dove sono stati ritrovati i reperti archeologici aggiunge l'agenzia, era considerata terra di nessuno da centinaia di anni gli archeologi sono invece inclini a ritenere che fosse anticamente abitata dal popolo Yilou, una minoranza etnica cinese

Horowitz tornerà alla Scala

NEW YORK — Sta scrivendo la sua autobiografia e ha anche annunciato che tornerà quest'anno in Italia, alla Scala di Milano, per un concerto con il suo amico Carlo Maria Giulini A 84 anni Vladimir Horowitz sta vivendo, come lui dice, una «seconda giovinezza» «A ridarmi la carica — ha dichiarato — è stato il ritorno in Russia l'anno scorso» Il grande pianista sta scrivendo la sua autobiografia con Harold Schoenberg, critico musicale del «New York Times»

Giorgio Gaber presenta «Parlami d'amore Mariù» a Milano

Cinema

Da Chiarante, Borgna e Argentieri

Biennale e Centro sperimentale: le idee del Pci

Giovanni Grazzini

ROMA — Centro Sperimentale di Cinematografia? Se ne discuterà a febbraio nel corso di un convegno al quale parteciperanno docenti e allievi ma anche produttori, registi critici L'iniziativa è del Pci che l'ha lanciata ieri mattina a Roma con una conferenza-stampa tenuta da Chiarante, Borgna e Argentieri

Sul piatto ci sono problemi urgenti rinnovo delle cariche dirigenti e rapporto con il parastato Borgna ha evocato il «balletto di indiscrezioni e voci, le oscure manovre» che, da un anno a questa parte (nel febbraio 86 era scaduto il Consiglio attuale) hanno preso il posto di trattative serie e decisioni sui nomi Da parte sua il Pci appoggia come l'Sncci, il rinnovo della presidenza Grazzini «perché» come ha spiegato Borgna «nonostante le traversie e i problemi la scuola, grazie a questa dirigenza, negli ultimi anni ha goduto buona salute» Argentieri ha spiegato invece che il convegno di febbraio sarà «un'occasione di riflessione» in primis sulla configurazione giuridica del Centro

Parastato o no? L'opacità burocratica non fa certo bene a una scuola in cui si studia da regista e attore, da direttore della fotografia e da sceneggiatore Argentieri anticipa la posizione del Pci in proposito «Il Centro Sperimentale deve uscire da un carrozzone in cui convive con realtà eterogenee, assolutamente dissimili come l'Inps. Se deve restarci che gli si trovi una configurazione tale da assolvere, e non mortificare, i suoi compiti istituzionali»

L'altro problema all'ordine del giorno è la Mostra di Venezia anche qui l'unico lait-motiv della politica pubblica è la dilazione, il ritardo inspiegabile nel rinnovo degli organismi dirigenti Sono di questi giorni le notizie che rivelano il clima poco edificante fatto di interne, sgambetti, tentativi di sorpasso, in cui la dirigenza della Biennale sta vivendo le ultime settimane del suo mandato Il segretario generale Favero contro il direttore del settore cinema Rondi, aspirazioni d'entrambi, sembra proprio a noi lì più alti, «fughe di notizie» come la relazione di Rondi arrivata alla stampa

Per il Pci «i fatti sono che il consiglio è scaduto che va rinnovato e che il nuovo consiglio deve nominare i nuovi direttori di sezione» È incredibile, come osserva Chiarante, «che la Mostra del Cinema rischi di saltare perché i partiti non riescono a comporre le loro beghe Le manovre delle varie persone per ottenere questa o quella carica interessano poco noi comunisti La Biennale ha bisogno di altro rifondazione e rilancio del suo ruolo culturale» Anzi, come spiega Argentieri, «urge, per quanto riguarda la Mostra del Cinema, una riflessione sul modello Perché è vero che critici italiani e stranieri all'ultima edizione hanno attaccato le strutture, ma è altrettanto vero che è il modello stesso ad essere sotto accusa»

Perciò appariva del tutto inadeguata la «leggina Gullotti», che pretendeva di risolvere i problemi della Biennale con l'introduzione del criterio di rieleggibilità dei dirigenti (leggina «cancellata» dal Parlamento grazie all'attività dell'opposizione) Per questo, ancora, bisogna evitare che i ritardi nelle nomine diventino la norma, paralizzando le attività dell'Ente

Ultimo punto in discussione, il Gruppo Pubblico Cinematografico Il Pci esprime «soddisfazione» per le nomine che sulla Tuscolana finalmente, sono state fatte, ma auspica che prima o poi, «consigli d'amministrazione pletorici, elefantiaci» come quelli che governano la produzione e la distribuzione pubblica di film, scompaiano (e con essi la logica lottizzante che li rende «necessari») al posto dei Consigli, via libera a consiglieri unici, «cioè ad una gestione rapida e manageriale»

m. s. p.

Videoguida

Raidue, ore 17.35

Gli zar sono ancora fra noi

Vivono ancora in Italia, a 60 anni dalla Rivoluzione dei Soviet, alcuni «russi bianchi», fedeli allo zar Dai loro ricordi si può tentare di rievocare un clima e un mondo che stanno ormai sfumando sulla leggenda *Ricordando San Pietroburgo* è il servizio d'apertura della rubrica di Arrigo Petacco *I giorni e la storia* in onda alle 17 35 su Raidue Gli autori, Neliana Tersigni e Michele Scalera, sono andati a trovare l'ultimo discendente della famiglia reale dei Romanov, terzo in linea di successione al trono imperiale, che ha parlato di ville, di feste con gli zingari, di attendenti cosacchi, di Rasputin, il diabolico monaco che tanta influenza aveva avuto sullo zar e sulla zarina pochi anni prima del crollo Seguirà un «cinegiornale d'annata» una sintesi della Settimana Incom dedicata al 1947, quando ancora le notizie filmate si guardavano al cinema e non sul piccolo schermo Dodici minuti di «come eravamo» con il sonoro originale, poi commentati in studio da Arrigo Petacco e Paolo Spriano, autore di un recente volume dedicato proprio alla rievocazione di quegli anni

Raitre: Sciascia risponde

Leonardo Sciascia risponde in diretta ad alcuni corrispondenti di giornali stranieri su come gli italiani vivono il problema dei rapporti tra razze ed etnie diverse e tra Nord e Sud questo il servizio principale di *Tg3 settimanale* in onda su Raitre alle 20 30 La copertina sarà dedicata alla situazione esplosiva in Calabria, dove criminalità, sottosviluppo e tensione politica creano un clima allarmante Seguirà un servizio sui delicati problemi della questione altoatesina A conclusione un resoconto, fatto di immagini e musica, della mostra allestita a Venezia su Pinocchio

Raidue: l'ora di Cavour

La seconda puntata del *Garibaldi* di Luigi Magni, in onda stasera alle 20 30 su Raidue, porta alla ribalta il personaggio che la storiografia ufficiale ha eletto a «padre» dell'Italia unita Nei panni del conte Camillo Benso di Cavour si è calato, con la consueta raffinatezza, l'attore svedese Erland Josephson Magni ci presenta l'uomo con tutte le sue debolezze e gli contrappone un Garibaldi tutto schiettezza e lealtà

Italia 1: chi è Francesca?

Nessuno l'ha ancora vista sullo schermo in un ruolo di primo piano, ma il suo successo è (dicono) già segnato perché è la sexy star di «Capriccio», l'ultimo film di Tinto Brass Si chiama Francesca Dellera, 21 anni, ex fotomodella, un personaggio che *Si gira*, il settimanale di cinema in onda alle 22 30 su «Italia 1», cercherà di farci scoprire Tinto Brass l'ha definita «perfettamente innocente e perfettamente perversa» Staremo a vedere

Raiuno: l'ultimo Messner

Chiude oggi alle 14 15 su Raiuno il programma di Fabrizio Truini dedicato a Messner e alla montagna L'ultimo appuntamento ci porterà in Antartide e sulla cima più alta del continente di ghiaccio, il monte Vinson (5 140 metri, tanto per gradire)

Canale 5: porti in crisi

I porti italiani sono in crisi Investimenti di miliardi risultano andati a vuoto Di chi è la colpa? Quali gli errori commessi? *2000 e dintorni* il programma di Giorgio Bocca in onda alle 23 su Canale 5, prenderà in esame tutti questi temi a cominciare dal porto di Genova, considerato un modello di efficienza che invece sta vivendo la crisi generale dei porti italiani

(A cura di r sp)

Di scena

Il nuovo spettacolo di Giorgio Gaber è meno cantato e più sentimentale del solito Ma dalle sue storie «private» emerge il ritratto ironico delle nostre follie quotidiane

Parlami d'amore signor G.

MILANO — Giorgio Gaber e le proustiane intermittenze del cuore quei piccoli spostamenti o slittamenti del sentimento che «fanno» la nostra quotidianità Ma non si tratta di un Gaber intimo, di uno spettacolo nel quale Gaber diventi improvvisamente Gaberschik, cioè esclusivamente se stesso Il protagonista di *Parlami d'amore Mariù* (dall'altra sera al Teatro Nazionale), canzone celebre sulla quale hanno sognato i nostri nonni e i nostri padri e che dà il titolo a questo nuovo lavoro, non fa autocoscienza, ma l'attore di professione E poi, a garanzia, c'è sempre la collaborazione, lo scrivere a quattro mani, il confronto con Sandro Luporini e nella gaberiana visione del mondo, due possono già essere quasi una moltitudine

Giorgio Gaber attore certo qui le canzoni ci sono sempre, ma la loro funzione è ridotta a dei siparietti di commento, di riflessione In mezzo ci sono loro, i monologhi-racconti fluviali, surreali, malinconici, iperrealisti, ironici Brandelli di vita, di quotidiana incomprensione o infelicità, di illuminazione e solitudine improvvisa.

Anche l'ambientazione e l'intero impianto dello spettacolo risentono di questa voglia, allo stesso tempo antica e nuova di Gaber, di guardare dentro di sé, con un pizzico di ironia generazionale, di parlarsi addosso, per riscoprirsi Ci troviamo, infatti, nel chiuso di un salotto borghese con tanto di divano in bella vista un finestrone sullo sfondo grazie al quale la partitura luci, piuttosto curata, sottolinea i mutamenti d'ambiente, di situazione, di psicologia È qui, sull'onda del racconto, che Gaber incontra i tanti volti maschili del suo personaggio onnivoro e intrigante per il quale la donna è veramente «l'altro» incomprensibile, se non irraggiungibile, fantasma d'amore È facile dirlo Gaber si è stancato di essere Dio o anche soltanto Gaber e vuole essere uomo, un «uomo piccolo, sincero»

Certo Gaber è Gaber; pochi uomini di spettacolo hanno, come lui, saputo essere in sintonia con certi bisogni di un pubblico fedele che lo ha seguito in tutte le migrazioni e che oggi si ritrova qui, in pratica coprotagonista di uno spettacolo che gli richiede, innanzi tutto, un *feeling*, una sintonia Chiamatele, se volete, emozioni, in grado però, di raccogliere quarantenni e ragazzi e anche, complice l'accattivante leitmotiv cantato come pezzo finale, qualche anziano signore che non si è mai vergognato, lui, degli spostamenti del cuore. Anche l'accompagnamento musicale gioca su questa complicità. In scena, infatti, non c'è alcun complesso, ma un vero e proprio compagno di palcoscenico, «na spalla un po' complice che se ne sta in un angolo, suona il pianoforte ed è un musicista-attore come Carlo Claido Cappelli

Ne ha fatta di strada il signor G oggi i suoi modelli non sono le strade di notte, il randagio e inquieto tirar mattina Sono Céline, Botho Strauss, magari Roland Barthes e un pizzico di Leopardi. A qualcuno piaceva di più il Gaber che sardonicamente parlava del bianco della democrazia e di mamme che, al contrario del noto adagio, non erano le più belle del mondo? Pazienza, per uno come lui da sempre insofferente di cliché le pirouette mentali sono necessarie. Chiamatelo, se volete coraggio oppure voglia di mettersi in discussione

Gaber attore ci viene, dunque, incontro sul palcoscenico lasciando per una volta da parte come una sfida, la rassicurante corazza del cantautore di successo (parola ormai diventata vecchissima come tutte le definizioni di genere), con la sua faccia cavallina di ragazzo con le rughe, dinoccolato e spiritato, surreale e fantastico, timido e sfrontato e parla, parla e ci racconta storie di amori finiti, di abbandoni, di silenzi, della ingombrante tenerezza della paternità, di donne che se ne vanno — amate/odiate, insostituibili nemiche —, di storie che si spezzano dei fantasmi della virilità, giù giù, in un torrente sempre più limaccioso e profondo, fino all'incontro con lei, la morte, la «bagascia» a cui non si può sfuggire

Ed è proprio qui che ritroviamo il mondo passato e presente di Gaber vecchio ragazzo con le Clarks ai piedi, oggi narratore di piccole storie di quotidiana follia, di piccole felicità, del bisogno della tenerezza, dello spettro della solitudine, delle piccole grandi paure, che ci conducono al *terminal*, forse inevitabile, dell'egoismo È vero c'è meno polemica sociale in *Parlami d'amore Mariù*, ma sempre, sotto l'apparente melassa, pulsa una vena di spietatezza e di ironia beffarda che portano il marchio indiscutibile di Gaber Certo non sappiamo se il voltar pagina del signor G sia definitivo; non sappiamo se la sua scelta d'autore-attore si rinforzerà e preciserà Gaber è sempre stato così, imprevedibile È il pubblico che ha richiesto ed ottenuto ben cinque bis delle celebri canzoni di un tempo, e che ha, a lungo, applaudito il suo beniamino, lo sa.

Maria Grazia Gregori

Maurizio Donadoni

Di scena

Nell'ambito di un ampio progetto a Roma «Amara» di Rosso di San Secondo

Quell'espressionismo nato in Sicilia

AMARA di Pier Maria Rosso di San Secondo Regia di Rita Tamburi Luci di Ugo Vignola Musiche di Luigi Cinque. Interpreti Almerica Schiavo, Maurizio Donadoni, Mario Prosperi, Achille Brunini, Roberto Posse, Lorena Benatti, Nicola D'Eramo Compagnia Teatro dello Scontro e Compagnia Maska Roma, Teatro Politecnico

Le ricorrenze s'inseguono Al cinquantenario della morte di Luigi Pirandello tiene dietro il centenario della nascita di Rosso di San Secondo (1887-1956), che, siciliano anche lui, con quel grande maestro condivise, per un certo periodo, la fama italiana ed europea, soprattutto nell'area germanica. Attorno al teatro di Rosso c'è stata, negli ultimi lustri, una notevole fioritura di studi Meno frequenti e meno fortunati, in genere, gli allestimenti delle sue opere, anche le più celebrate (alla *Bella addormentata* è andata comunque meglio che a *Marionette, che passione!*). Ma l'estate scorsa si è avuta a Gibellina — per mano d'un giovane regista di vivo ingegno, Guido De Monticelli — l'eccellente proposta del *Ratto di Proserpina*. E adesso, da qui a marzo, al drammaturgo viene dedicata, a Roma, una «personale», apertasi con un succoso convegno, corroborato da interventi scenici (uno di essi si affidava alla illustre Paola Borboni, che ha detto il monologo *Inaugurazione*), e che ora vede in cartellone un raro testo, *Amara*, datato 1918, ma composto fra il '13 e il '17 Sarà poi la volta dello *Spirito della terra*.

«Climi di tragedia» è l'intestazione complessiva sotto la quale questi due titoli (insieme con *Per fare l'alba*) furono pubblicati in volume, all'inizio degli Anni Trenta. Dicitura che può suonare programmaticamente limitativa. In *Amara*, ad esempio, il clima c'è, ma la tragedia difetta, se intesa come progressione inesorabile di eventi, sostenuta da un linguaggio forte e chiaro I modelli maggiori che si intravedono, dietro la protagonista e la sua vicenda (dagli antichi Greci ai moderni Scandinavi), rimangono lontani. E un raffronto, poniamo, tra Amara e la Donna del Mare ibseniana, segnata da una simile smania di assoluto, sarebbe ingeneroso.

Nella sua solitudine irredimibile, nel suo rapporto conflittuale e mortale col mondo virile (il marito scrittore, l'amante marinaio, i due figli — maschi entrambi — nati da diverso letto), il personaggio è forse più vicino a certe infernali creature che abitarono le ribalte (e anche gli schermi) dell'Espressionismo tedesco Per tale aspetto, la regia di Rita Tamburi indica una coerente scelta stilistica, dallo sferzante dosaggio delle luci alle cupe risonanze della colonna sonora, alla geometrica secchezza dell'impianto (addolcita solo, al primo e terzo atto dal neo-naturalistico verdeggiare del giardino sullo sfondo)

In una chiave affine s'impostano i toni e i timbri della recitazione, di concentrata aggressività. Del resto, per via anche di qualche vigorosa sforbiciatura, il tutto si condensa in un'ora e un quarto circa di spettacolo, senza intervallo Alla sveltezza del ritmo concorre in modo strano Almerica Schiavo che, pur graziosa e non priva di temperamento, tende a smozzicare le sue battute La presenza più incisiva è quella di Maurizio Donadoni, nei panni di Gabriele, infelice compagno della fuga esotica di Amara. Lo si era già ben notato nella pasoliniana *Bestia da stile*. Nel caso attuale, conferma un assicura vocazione a tratteggiare figure perturbate e irregolari (Ma un attore non dovrebbe giungere sul luogo di lavoro alle 21 se a quell'ora ha da cominciare la rappresentazione, il pubblico delle repliche ancorché scorso, merita gli stessi riguardi di quello della «prima»).

Aggeo Savioli

Scegli il tuo film

COLLEGE (Italia 1, ore 20,30)
Insieme a quello di Eurotv è l'unico film in prima serata, in una giornata tv, per altro, che offre un avvenimento come *L'età dell'oro* di Buñuel, di cui parliamo in altra pagina *College* (1984), è chiaro, è tutt'altra cosa un filmettino rapido rapido imbastito sugli amori di due rampolli dell'alta società Diretto da Castellano e Pipolo, il film ha un cast non entusiasmante Federica Moro, Christian Vadim, George Hilton, Mila Sannoner.

PIANOFORTE (Italia 1 ore 23,15)
Premio De Sica a Venezia, questa è l'opera prima di Francesca Comencini una delle tante figlie del bravo Luigi (il regista di *Pinocchio*, *Cuore* e tanti film celebri) attive nel cinema È un film sulla droga la storia di Maria e Paolo, due giovani tossicodipendenti per i quali l'uscita dal tunnel della eroina conoscerà tempi e modi diversi Del 1984

L'ISOLA DEL DOTTOR MOREAU (Eurotv, ore 20,30)
1911 un giovane naufrago approda casualmente su un'isola del Pacifico, dove vive da anni un misterioso dottor Moreau Il giovane ringrazia la buona stella, ma ben presto si accorge che Moreau è dedito a mostruosi esperimenti tenta di trasformare animali in esseri umani, servendosi di potenti iniezioni di cromosomi Film di fantascienza non ignobile diretto nel '77 dall'inglese Don Taylor Nel cast (accanto a Michael York e Barbara Carrera) spicca il sempre bravo Burt Lancaster

DONNA DI VITA (Raidue, ore 0,10)
Breve incontro in quel di Nantes lui è un avventuriero in partenza per l'Africa, lei è una sua ex-fiamma diventata ballerina di varietà. L'uomo rivive il vecchio amore e tanta di convincere la donna a partire con lui, ma troppo tempo è passato Film francese del '61, diretto da Jacques Demy (regista capace di piccoli exploit) e interpretato da Anouk Aimée Marc Michel, Jacques Harden

LA FELICITÀ NON SI COMPRA (Canale 5, ore 14,30)
Un cantante, Rex, e due musicisti, Buddy e Lew, formano un trio che spopola nella Hollywood che vive il passaggio dal muto al sonoro Fra i tre nasce anche qualche piccola incomprensione, ma il successo è una panacea miracolosa Gordon McRae Dan Dailey e Ernest Borgnine sono i tre amici, diretti dalla mano qui un po neutra di Michael Curtiz (1956)

PATTO A TRE (Telemontecarlo, ore 19,45)
Se la coppia scricchiola c'è sempre il Messico a portata di mano, ammesso che siate americani Frank Sinatra e Deborah Kerr, dietro consiglio dell'avvocato, ci provano, ma gli esiti non sono propriamente quelli previsti. Regia di Jack Donohue (1965)

Programmi Tv

Raiuno

7 20 UNO MATTINA - Condotto da Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini
9 35 ECONOGIOCO - Ospite M Luisa Casaenmagnago
10 30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
10 50 INTORNO A NOI - Con Sabina Ciuffini
11 30 IL DOTTOR SIMON LOCKE - Telefilm
11 55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12 05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
13 30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di
14 00 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
14 15 MESSNER IN NOME DELLA MONTAGNA - Documentario
15 00 CRONACHE ITALIANE
15 30 DSE STORIA DELL INCISIONE
16 00 ECONOGIOCO - Con Sandro Paternostro
16 55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
17 05 MARCO - Cartoni animati
17 40 TUTTILIBRI - Rubrica
18 10 FAVOLE EUROPEE - Storturnello
18 30 PAROLA MIA - Con Luciano Rispoli
19 40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20 30 PROFFIMAMENTE NO STOP - Varietà di Enzo Trapani
22 10 TELEGIORNALE
22 20 GLI INVASORI - Telefilm di Alfred Hitchcock
22 45 I CONCERTI DI ARCANGELO CORELLI
23 15 GRANDI MOSTRE - La Triennale di Milano
23 50 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue

11 45 CORDIALMENTE - Rotocalco quotidiano con Enza Sampò
13 00 TG2 ORE 13 TG2 AMBIENTE
13 30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Wesley Addy
14 20 BRACCIO DI FERRO - Cartoni animati
14 30 TG2 FLASH
14 35 TANDEM Con Fabrizio Frizzi
16 55 DSE - ALCHIMIA PREISTORIA DELLA SCIENZA
17 25 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
17 35 I GIORNI E LA STORIA - Documentario
18 20 TG2 SPORTSERA
18 30 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm
19 40 METEO 2 TELEGIORNALE TG2 LO SPORT
20 30 IL GENERALE Film con Franco Nero Erland Josephson Jacques Perrin Kim Rossi Stuart Regia di Luigi Magni (2 parte)
22 10 MODA E TUTTO QUANTO FA COSTUME CULTURA E SPETTACOLO Di Fulvio Berti
22 45 TG2 STASERA
22 55 TG2 SPORTESETTE
24 00 TG2 STANOTTE
0 10 LOLA DONNA DI VITA - Film con Anouk Aimée Marc Michel

Raitre

12 55 CORALBA - Sceneggiato con Rossano Brazzi
14 00 DSE - FOLLOW ME
14 30 DSE - CORSO DI BASIC
15 00 CARME - Società italiana di musica da camera
16 00 DSE - STORIA E FUTURO DELLA PLASTICA
16 30 DSE - BARACCA E BURATTINI
17 00 DADAUMPA
18 00 ROCKOTTANTA - Cinque anni di musica inglese
19 00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
20 05 DSE L'ITALIA DELLE REGIONI
20 30 TG3 SETTIMANALE
21 30 TG3 NOTIZIE NAZIONALI E REGIONALI
22 05 LUIS BUÑUEL, el âge d'or» e «Simon del desierto»

Canale 5

8 40 LA GRANDE VALLATA - Telef lm
9 30 UNA VITA DA VIVERE - Telef lm
10 20 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11 10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12 00 BIS - GIOCO A QUIZ - Con Mike Bongiorno
12 40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
13 30 SENTIERI - Telenovela
14 30 LA FELICITÀ NON SI COMPRA - Film con Gordon McRae
17 30 LOVE BOAT - Telefilm
18 30 LOU GRANT - Telef lm
19 30 STUDIO 5 - Con Marco Columbro
20 30 PENTATLON Gioco a quiz con Mike Bongiorno
23 00 «2000 E DINTORNI» - Inchieste
23 45 PREMIÈRE
24 00 SQUADRA SPECIALE - Telefilm
1 00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm

Retequattro

8 30 VEGAS - Telefilm
9 20 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
10 10 STREGA PER AMORE - Telefilm
12 00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13 00 CIAO CIAO SPECIALE NATALE
14 30 LA VALLE DEI PINI — Sceneggiato
15 20 COSÌ GIRA IL MONDO - Sceneggiato
16 50 IL MONDO INTORNO A NOI - Documentario
18 45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
19 30 CHARLIE S ANGELS Telefilm
20 30 FALCON CREST - Telef lm «Spiragli di verità»
21 30 HOTEL - Telefilm
22 30 TENNIS Australian Open
1 05 VEGAS - Telefilm

Italia 1

8 30 FANTASILANDIA
9 15 ELVIS - Film di Gus Trikonis
11 00 LA STRANA COPPIA - Telefilm
12 30 T J HOOKER - Telef lm
13 30 TRE CUORI IN AFFITTO - Telef lm
14 00 CANDID CAMERA
14 15 DEE JAY TELEVISION
16 00 BIM BUM BAM
18 00 ARNOLD Telefilm
19 30 HAPPY DAYS - Telefilm
20 30 COLLEGE - Film con Federica Moro
22 20 SI GIRA - Rubrica di cinema
23 15 PIANOFORTE - Film con Giulia Boschi
1 15 MAGNUM P I - Telef lm

Telemontecarlo

11 15 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
12 30 OGGI NEWS
13 15 BOLLE DI SAPONE - Telef lm
14 45 CHANDLER - Film con Warren Oates
17 30 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ - Telenovela
19 30 TMC NEWS - NOTIZIARIO
19 45 PATTO A TRE - Film con Frank Sinatra
21 35 BEN TORNATA ZIA ELIZABETH - Sceneggiato
22 40 PIANETA NEVE - Sport
23 15 TMC SPORT

Euro TV

9 00 CARTONI ANIMATI
12 00 TUTTO CINEMA
13 00 RANSIE - Cartoni animati
14 00 PAGINE DELLA VITA - Telenovela
18 00 CARTONI ANIMATI
19 30 CHE COPPIA QUEI DUE - Telef lm
20 30 L'ISOLA DEL DOTTOR MOREAU - Film con B Lancaster
22 25 CATCH - Campionati mondiali
23 25 TUTTOCINEMA

Telecapodistria

14 10 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
18 00 I CENTO GIORNI DI ANDREA Telenovela
20 00 VICTORIA HOSPITAL Telef lm
20 25 TG NOTIZIE
20 30 ODISSEA SULLA TERRA Film con Eiyi Okada
22 10 TG TUTTOGGI
22 30 TRE ANNI TRIESTE PRIMAVERA 1912 - Sceneggiato (2 puntata)
23 40 DOCUMENTARIO

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO 6 7 9 10 12 13 14 17 20 40 23 Onda verde 6 56 9 57 11 57 12 56 14 57 16 57 18 56 22 57 9 Radio Anch'io 10 30 Canzoni nel tempo 12 05 Via Asiago Tenda 14 03 Master City 16 Il pagnone 18 30 Musica sera 20 Spettacolo 23 05 La telefonata 23 28 Notturno italiano

RADIO 2

GIORNALI RADIO 6 30 7 30 8 10 8 30 9 30 11 30 12 30 13 30 14 30 16 30 17 55 19 30 22 35 6 Il giorno 8 45 Tess dei D'Urbervilles 10 30 Radiodue 3131 12 10-14 Trasmissioni regionali 15 18 30 Sc 16 Il pomeriggio 20 10 Le ore della musica 21 Jazz 21 30 Radiodue 3131

RADIO 3

GIORNALI RADIO 6 45 7 27 9 45 11 45 13 45 15 15 18 45 20 45 6 Preludio 7 00-8 30-11 00 Concerto del mattino 11 45 Succede in Italia 15 30 Un certo discorso 17 30-19 15 Spazio Tre 21 Il dittico universale di Gaetano Donizetti 23 10 Il jazz 23 40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

Ore 7 20 Identikit gioco per posta 10 Fatti nostri a cura di Mirella Speroni 11 e 10 piccoli indizi gioco telefonico 12 Oggi a tavola a cura di Roberto Biasiol 13 15 Da chi e per chi la dedica (per posta) 14 30 Girls of films (per posta) Sesso e musica, il maschio della settimana Le stelle delle stelle 15 30 Introducing, interviste 16 Show biz news notizie dal mondo dello spettacolo 16 30 Reporter novità internazionali 17 Libro è bello il miglior libro per il miglior prezzo.